

Credito Valtellinese



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI CREDITO VALTELLINESE - SOCIETÀ PER AZIONI
SUL PUNTO 1 E PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 19 DICEMBRE 2017**

(redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, ed ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato)

17 NOVEMBRE 2017

La presente comunicazione non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (the "Securities Act"), o in Australia, Canada o Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Credito Valtellinese non intende registrare alcuna parte dell'offerta dei titoli negli Stati Uniti o condurre un'offerta pubblica dei titoli negli Stati Uniti. Qualsiasi offerta pubblica di strumenti da promuovere negli Stati Uniti sarà svolta mediante un prospetto che potrà essere ottenuto da Credito Valtellinese e conterrà informazioni dettagliate circa la banca e la sua gestione, nonché i bilanci. Copie di questo annuncio non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone.

This communication does not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Credito Valtellinese does not intend to register any portion of the offering of the securities in the United States or to conduct a public offering of the securities in the United States. Any public offering of securities to be made in the United States will be made by means of a prospectus that may be obtained from Credito Valtellinese and will contain detailed information about the bank and management, as well as financial statements. Copies of this announcement are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese - Società per Azioni sul punto 1 e sul punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese - Società per Azioni (la “**Banca**”, la “**Società**” o “**Creval**”) Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per il giorno 19 dicembre 2017, ore 14.30, presso il Polo Fieristico Provinciale in Morbegno (SO) via Passerini 7/8,, in unica convocazione per discutere e deliberare - *inter alia* - sull'argomento n. 1 e 2 dell'ordine del giorno:

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della delega ad aumentare il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2019, per un importo massimo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 700.000.000,00. Delibere inerenti e conseguenti
2. Raggruppamento delle azioni ordinarie della Banca nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 10 azioni ordinarie esistenti aventi godimento regolare previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura complessiva dei numeri senza riduzione del capitale. Delibere inerenti e conseguenti.

La presente relazione (la “**Relazione**”), redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “**TUF**”), e dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché in conformità all'Allegato 3A, schema n. 2 del Regolamento Emittenti, è volta ad illustrare e motivare le proposte di cui al punto n. 1 e 2 dell'ordine del giorno.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in assemblea straordinaria al fine di sottoporre alla Vostra approvazione l'attribuzione allo stesso Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale della Banca, entro il 31 dicembre 2019, per un importo massimo complessivo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (l'“**Offerta in Opzione**” o l'“**Aumento di Capitale**”). Al fine di assicurare alla Banca una maggiore elasticità nella definizione della tempistica dell'Offerta in Opzione e delle relative condizioni, Vi chiediamo pertanto di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, una delega ad eseguire l'Aumento di Capitale con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) ed il relativo godimento (la “**Delega**”).

Inoltre, nell'ambito della possibile operazione di Aumento di Capitale, i soci sono altresì chiamati a deliberare in merito al raggruppamento delle azioni della Banca (il “**Raggruppamento**”), con la

conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione, come da proposta meglio descritta nella Parte 2 che segue.

* * *

PARTE 1: PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE, DELLA DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2019, PER UN IMPORTO MASSIMO (COMPRESIVO DELL'EVENTUALE SOVRAPPREZZO) DI EURO 700.000.000,00. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

L'Aumento di Capitale costituisce uno dei pilastri del piano strategico 2018-2020 (il "**Piano**") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 7 novembre 2017. Il Piano prevede, tra l'altro, alcune iniziative volte a migliorare il profilo di rischio e di redditività del gruppo facente capo alla Banca e l'Aumento di Capitale è strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano in quanto mira a consentire alla Banca di sostenere gli impatti negativi di alcune azioni previste nel Piano e di incrementare i coefficienti patrimoniali. Pur facendo rinvio a quanto comunicato al mercato in data 7 novembre, si rammenta che il Piano prevede, *inter alia*: (i) l'incremento delle coperture dei crediti deteriorati, anche mediante qualificazione di circa Euro 800 milioni di inadempienze probabili in sofferenze, riducendo significativamente il profilo di rischio del Gruppo Creval; (ii) la cessione di un portafoglio di crediti deteriorati per Euro 1,6 miliardi di GBV (*Gross Book Value*) mediante un'operazione di cartolarizzazione con GACS (*Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze*), ove prorogata, oltre ad un'ulteriore cessione di crediti in sofferenza nel corso del 2018 di Euro 500 milioni di GBV, (iii) la validazione dei modelli AIRB (*Advanced Internal Rating Based*), subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della competente autorità, (iv) la cessione di asset non core, (v) la riduzione della base costi mediante razionalizzazione della rete e integrazione del Credito Siciliano nella Capogruppo Credito Valtellinese e l'attivazione del fondo esuberanti per l'esodo volontario di 170 risorse; e (vi) ulteriore miglioramento degli sforzi commerciali per incrementare la componente commissionale dei ricavi attraverso la *bancassurance* e l'*asset management* e lo sviluppo di specifiche aree di business quali il credito al consumo e agrario e il factoring.

L'Aumento di Capitale non è finalizzato alla riduzione ovvero al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine della Banca.

Si segnala, inoltre, che, ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (il "CRR") e della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, alla data del 30 settembre 2017 la Banca presentava i seguenti coefficienti patrimoniali su base consolidata in regime transitorio, espressi in percentuale rispetto agli attivi ponderati per il rischio (RWA – Risk Weighted Assets):

- capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 9,4%;
- capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,4%;
- fondi propri complessivi (Total Capital ratio): 11,3%.

Il calcolo pro-forma sui dati al 30 settembre 2017 evidenzia un beneficio sulla posizione patrimoniale del

Gruppo stimato in circa 480 bps sul CET 1 ratio e sul Total Capital ratio ⁽¹⁾. In termini percentuali il CET 1 ratio ed il Tier 1 ratio si attesterebbero al 14,3%, mentre il Total Capital ratio si attesterebbe al 16,2%.

Si riepilogano di seguito le proiezione dei principali aggregati patrimoniali ed economici e i principali target perseguiti in arco piano:

		2018E	2020E
Dati Patrimoniali	Raccolta Diretta	20.068	20.096
	Raccolta Indiretta	12.799	14.050
	Crediti verso Clientela	16.832	17.417
	Patrimonio Netto	1.603	1.834
	Patrimonio Netto Tangibile	1.587	1.818

Importi in mln di euro

		2018E	2020E
Conto Economico	Margine di interesse	394	429
	Commissioni Nette	296	311
	Margine di interesse e commissioni nette	690	740
	Altri Proventi	33	24
	Oneri Operativi	-520	-440
	Rettifiche di valore	-161	-113
	Altri elementi	52	-2
	Risultato ante imposte	95	210
	Imposte	-18	-60
	Risultato netto	73	150

Importi in mln di euro

		2018E	2020E
Principali Indicatori	CET1 pre AIRB	11,0%	11,6%
	Texas ratio	74,7%	62,4%
	LCR	>100%	>100%

⁽¹⁾ Al netto della stima dei costi dell'operazione.

Gross NPE ratio	10,6%	9,6%
NPE coverage	50,3%	59,1%
Cost Income ratio	71,8%	57,5%
RoTE	4,6%	8,2%

2. ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, LA RELATIVA COMPOSIZIONE, NONCHÉ LE MODALITÀ E I TERMINI DEL LORO INTERVENTO

Nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale, Mediobanca S.p.A. (“**Mediobanca**”) agirà in qualità di *Global Coordinator* e di *Bookrunner*. Mediobanca ha sottoscritto, in data 7 novembre 2017, con Creval un accordo di pre-garanzia (c.d. “*pre-underwriting agreement*”), che avrà efficacia fino al 30 giugno 2018, ed avente ad oggetto l’impegno – soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe e ad alcune disposizioni specifiche, tra cui l’assenza di elementi ostativi o eventi che possano pregiudicare la realizzazione da parte della Società dei target finanziari del Piano Industriale e che le condizioni di emissione effettivamente applicabili al lancio dell’offerta, tenuto conto delle condizioni di mercato e dei feedback degli investitori istituzionali, consentano di completare con buon esito l’Aumento di Capitale – a sottoscrivere un contratto di garanzia (c.d. “*underwriting agreement*”) (il “**Contratto di Garanzia**”) per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, eventualmente rimaste inoptate al termine dell'asta dei diritti inoptati per un ammontare massimo pari al controvalore dell’Aumento di Capitale.

È previsto che il Contratto di Garanzia relativo all’Aumento di Capitale, subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni dell’accordo di pre-garanzia, sia stipulato nell’imminenza dell’avvio dell’offerta al pubblico, successivamente alla fissazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle condizioni definitive dell’Aumento di Capitale (secondo quanto previsto dalla proposta di delibera sottoposta a codesta assemblea).

Prima dell’avvio dell’offerta relativa all’Aumento di Capitale, saranno invitate ulteriori istituzioni finanziarie a partecipare al consorzio di garanzia dell’Aumento di Capitale.

3. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Le nuove azioni saranno offerte in opzione agli azionisti, ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile, per cui le stesse saranno offerte direttamente dalla Banca.

Non sono previste ulteriori forme di collocamento né altre forme di collocamento privato.

4. TERMINI E CONDIZIONI, IVI INCLUSI I CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI, DELL'AUMENTO DI CAPITALE DA DELIBERARSI NELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA

La proposta oggetto della presente Relazione prevede l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della Banca della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2019, per un importo massimo complessivo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il relativo godimento.

Per quanto concerne le modalità tecniche di realizzazione dell'operazione di Aumento di Capitale, si ritiene che il conferimento della Delega al Consiglio di Amministrazione consenta alla Banca di beneficiare di una maggiore flessibilità in sede di esecuzione dell'operazione, potendo la stessa definire la tempistica in maniera più elastica, e di cogliere conseguentemente eventuali opportunità di mercato.

Con riferimento al termine massimo entro cui potrà essere esercitata la Delega da parte del Consiglio di Amministrazione, coerentemente con le considerazioni svolte in precedenza sulle motivazioni e sulla destinazione dell'Aumento di Capitale, è stato ritenuto opportuno fissare tale termine al 31 dicembre 2019, anziché nel più ampio termine massimo di 5 anni previsto dalla legge.

In merito ai poteri degli Amministratori in sede di esercizio della Delega, è previsto che il Consiglio di Amministrazione benefici della più ampia facoltà per stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'Operazione, fermo restando in ogni caso che:

- a) l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), anche in caso di esercizio della Delega in più *tranche*, non potrà essere superiore ad Euro 700.000.000,00;
- b) l'Aumento di Capitale dovrà essere realizzato a pagamento, ovvero mediante corresponsione da parte dei sottoscrittori delle nuove azioni di una somma di denaro a titolo di prezzo di emissione;
- c) le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli azionisti della Banca, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

I termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, che includono, tra l'altro, l'esatto numero di azioni da emettersi, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione delle nuove azioni, saranno, inoltre, definiti dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione. In particolare il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) sarà determinato in conformità alle norme di legge applicabili e tenendo, tra l'altro, conto, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico

ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - *theoretical ex right price*⁽²⁾ - calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione.

La sottoscrizione delle azioni mediante esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

5. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE

Alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute alla Banca, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

6. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Si propone che la Delega abbia durata sino al 31 dicembre 2019, e che possa essere esercitata in una o più *tranche*, l'Aumento di Capitale potrebbe peraltro essere ragionevolmente eseguito già nel corso dell'esercizio 2018 ove le condizioni di mercato lo consentano e subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge.

7. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il godimento delle azioni ordinarie da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in sede di esercizio della Delega e, comunque, entro l'avvio del periodo dell'Offerta in Opzione.

8. EFFETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

I dati consolidati pro-forma sono ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di aumento di capitale. Sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001, gli effetti sono riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se l'operazione di aumento di capitale fosse stata posta in essere al termine del periodo di riferimento e, nel conto economico consolidato pro-forma e nel Rendiconto finanziario consolidato pro-forma, come se fosse posta in essere all'inizio del periodo di riferimento.

⁽²⁾ Per prezzo teorico *ex diritto* (TERP) si intende il prezzo teorico di un'azione *post* stacco in borsa della cedola rappresentativa dei diritti di opzione, ovvero *post* avvio dell'operazione di Aumento di Capitale.

Seguendo tale impostazione, utilizzando principi contabili ed i criteri di valutazione omogenei a quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato, gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma sarebbero i seguenti:

- nello Stato Patrimoniale consolidato pro-forma si rileverebbe un incremento delle voci di bilancio riferibili alla Cassa e alle disponibilità liquide (che, al 30 settembre 2017, sono pari a 152.978 migliaia di Euro) per un importo pari al valore dell'aumento di capitale nettato dei costi dell'operazione e un pari incremento del Patrimonio netto (che, al 30 settembre 2017, è pari a 1.361.025 migliaia di Euro);
- nessun effetto nel Conto economico consolidato pro-forma nell'ipotesi di non rilevare gli effetti derivanti dall'investimento delle somme rivenienti dall'aumento di capitale;
- nel Rendiconto finanziario consolidato pro-forma un incremento della Liquidità Netta Generata dall'attività di provvista e nel periodo per un importo pari al valore dell'aumento di capitale nettato dei costi dell'operazione. Nel periodo 1 gennaio - 30 settembre 2017 la Liquidità Netta Assorbita nel periodo è pari a 17.757 migliaia di Euro.

Resta fermo che qualora l'operazione fosse realmente avvenuta prima di un determinato periodo di riferimento, non necessariamente si otterrebbero gli stessi effetti. In considerazione delle diverse finalità, gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma potrebbero discostarsi anche significativamente dalla rappresentazione che le stesse operazioni potrebbero avere nei bilanci consolidati del Credito Valtellinese riferiti a periodi successivi, in quanto questi ultimi saranno predisposti sulla base delle modalità, termini e condizioni relative alla data di riferimento.

9. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE

L'Aumento di Capitale sarà realizzato mediante l'offerta in opzione agli azionisti della Banca, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile; per tale motivo le quote di partecipazione al capitale sociale della Banca per gli azionisti che decideranno di aderire integralmente a tale offerta mediante sottoscrizione non subiranno alcun effetto diluitivo.

Alla data dell'odierna assemblea straordinaria dei soci, non è stato ancora fissato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il numero complessivo di azioni da emettere e il relativo rapporto di opzione: detti elementi saranno, come accennato, determinati solo successivamente e comunque in prossimità dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in opzione e subordinatamente all'andamento del mercato. Non risulta, quindi, possibile alla data della presente Relazione determinare ovvero formulare anche solo una stima dell'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni che potrebbero subire quegli azionisti che non dovessero esercitare, in tutto o anche solo in parte, i diritti d'opzione loro spettanti.

10. MODIFICHE DELL'ARTICOLO 5 DELLO STATUTO SOCIALE DELLA BANCA

Qualora la proposta di Aumento di Capitale in opzione venga approvata e venga attribuita la relativa Delega al Consiglio di Amministrazione si renderà necessario modificare l'articolo 5 dello statuto sociale della Banca ed, in particolare, l'introduzione del comma 4, come meglio di seguito rappresentato:

Testo Vigente Art. 5 dello Statuto	Testo proposto Art. 5 dello Statuto
	<i>4. L'assemblea straordinaria dei soci del 19 dicembre 2017 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2019, per un importo massimo complessivo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il relativo godimento, restando inteso che il prezzo di emissione sarà definito in conformità alle norme di legge applicabili e tenendo, tra l'altro, conto, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione.</i>

11. AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

L'operazione proposta con la presente Relazione è subordinata al rilascio da parte di Banca d'Italia del proprio provvedimento di accertamento sulle modifiche dello statuto di Creval di cui al precedente Paragrafo 10, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

Inoltre, ai sensi degli artt. 94 e ss. e 113 del TUF e relative disposizioni regolamentari, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale richiede la pubblicazione di un prospetto di offerta e quotazione redatto in conformità agli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE (come successivamente modificato), la cui pubblicazione è soggetta all'approvazione della CONSOB.

12. INFORMAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO: INSISTENZA DI FATTISPECIE DI RECESSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

L'assunzione delle deliberazione relativa all'Aumento di Capitale di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

13. DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci la seguente proposta di deliberazione, relativa al punto 1 all'ordine del giorno:

“L'assemblea straordinaria dei soci di Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata

DELIBERA

- 1. di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della Banca la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2019, per un importo massimo complessivo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il relativo godimento, restando inteso che il prezzo di emissione sarà definito in conformità alle norme di legge applicabili e tenendo, tra l'altro, conto, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione;*
- 2. di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale della Banca, in conseguenza della deliberazione che precede, mediante l'inserimento di un nuovo 4 comma, così formulato: “4. L'assemblea straordinaria dei soci del 19 dicembre 2017 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2019, per un importo massimo complessivo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il relativo godimento, restando inteso che il prezzo di emissione sarà definito in conformità alle norme di legge applicabili e tenendo, tra l'altro, conto, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione.”; e*

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, ogni e più ampio potere, nessuno escluso ed eccettuato, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni, ivi incluso l'espletamento delle formalità richieste dalla legge, ed apportare ai deliberati assembleari le eventuali modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie o anche solo opportune per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese e/o che siano richieste dalle competenti autorità.”*

* * *

PARTE 2: RAGGRUPPAMENTO DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA BANCA NEL RAPPORTO DI 1 NUOVA AZIONE ORDINARIA AVENTE GODIMENTO REGOLARE OGNI 10 AZIONI ORDINARIE ESISTENTI AVENTI GODIMENTO REGOLARE PREVIO ANNULLAMENTO DI AZIONI ORDINARIE NEL NUMERO MINIMO NECESSARIO PER LA QUADRATURA COMPLESSIVA DEI NUMERI SENZA RIDUZIONE DEL CAPITALE. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

14. MOTIVI DEL RAGGRUPPAMENTO PROPOSTO

Il capitale sociale della Banca, è suddiviso in 110.887.236 azioni ordinarie prive del valore nominale.

In caso di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, il conseguente Aumento di Capitale determinerà un significativo aumento del numero di azioni in circolazione.

In tale contesto, l'effettuazione di un raggruppamento azionario, con la conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione, consentirebbe di semplificare la gestione amministrativa delle azioni stesse, nell'interesse degli azionisti attuali e futuri.

Il Raggruppamento non avrà di per sé alcuna influenza sul valore delle partecipazioni in portafoglio, in quanto, in un mercato efficiente, gli azionisti vedrebbero diminuire il numero di azioni in portafoglio e, nel contempo, aumentare il relativo valore, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento. Si ricorda inoltre che, posto che le azioni della Banca sono prive di valore nominale, il raggruppamento azionario non comporterà in ogni caso alcuna modifica e/o aumento di tale valore.

Nonostante, dunque, il raggruppamento sia da un punto di vista finanziario neutro, ci si attende che possa portare benefici, in particolare alla luce dell'Aumento di Capitale, inclusa la creazione di un mercato più efficiente e liquido per i diritti durante il periodo di negoziazione.

In ragione di quanto precede si propone all'odierna assemblea di deliberare sin d'ora il raggruppamento delle azioni ordinarie secondo un rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria con godimento regolare ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti. Per effetto di tale Raggruppamento, il numero totale delle azioni ordinarie sarà ridotto da n. 110.887.236 a n. 11.088.723 azioni ordinarie.

Il Raggruppamento, data la stretta correlazione con l'Aumento di Capitale, verrebbe eseguito prima dell'Aumento di Capitale, nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana e le altre Autorità competenti e verrà effettuato senza alcuna spesa a carico degli azionisti.

E' evidente che il Consiglio di Amministrazione di Creval, in occasione dell'esercizio della Delega, dovrà tenerne conto di tale Raggruppamento nella determinazione delle condizioni dell'Offerta.

Al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione sarà necessario procedere all'annullamento di massime n. 6 azioni ordinarie. A tal fine, la Banca individuerà, prima dell'esecuzione del Raggruppamento, uno o più azionisti disponibili a rinunciare a tali azioni e/o un intermediario disponibile ad acquistarle (ove necessario), a rinunciare e ad effettuare un servizio di quadratura, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale.

Nell'ipotesi in cui vi siano resti come effetto del Raggruppamento, Creval metterà a disposizione dei propri azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni e secondo le modalità tecniche che verranno comunicate in sede di esecuzione dell'operazione stessa.

15. INFORMAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO: INSISTENZA DI FATTISPECIE DI RECESSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

L'assunzione delle deliberazione relativa al Raggruppamento di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

16. MODIFICHE STATUTARIE E DIRITTO DI RECESSO

Alla luce di quanto precede, qualora la proposta di Raggruppamento venga approvata dall'odierna assemblea, si renderà necessario modificare il comma 1 dell'articolo 5 dello statuto sociale e aggiungere un comma 5 al medesimo articolo 5 dello statuto sociale della Banca, come di seguito indicato:

Testo Vigente	Testo Proposto
Art. 5 dello Statuto	Art. 5 dello Statuto
1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.846.816.830,42 ed è suddiviso in n. 1.108.872.369 azioni ordinarie prive di valore nominale.	<i>1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.846.816.830,42 ed è suddiviso in n. 11.088.723 azioni ordinarie prive di valore nominale.</i>
(non presente)	<i>5. L'Assemblea Straordinaria in data 19 dicembre 2017 ha deliberato: 1) di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie secondo il seguente rapporto: n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie della Banca possedute, da effettuarsi prima dell'Aumento di Capitale; 2) al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione di raggruppamento di cui sopra, di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'annullamento del numero di azioni necessario alla quadratura dell'operazione e comunque non superiore a massime n. 6 azioni ordinarie della Banca, sulla base della individuazione, prima dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento, di uno o</i>

	<p><i>più azionisti disponibili a rinunciare a tali azioni e/o di un intermediario disponibile ad acquistarle (ove necessario) e a rinunciare a tali azioni e ad effettuare un servizio di quadratura, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale, fermo restando che per la gestione di eventuali resti che dovessero derivare dal raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni e secondo le modalità tecniche che verranno comunicate in sede di esecuzione dell'operazione stessa.</i></p>
--	---

Le prospettate modifiche statutarie sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del Testo Unico Bancario.

17. DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci la seguente proposta di deliberazione, relativa al punto 2 all'ordine del giorno:

“L'assemblea straordinaria dei soci di Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata

DELIBERA

- 1. Di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie secondo il seguente rapporto: n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, raggruppamento da effettuarsi prima dell'Aumento di Capitale.*
- 2. Al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione di raggruppamento di cui sopra, di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere, in occasione dell'attuazione del raggruppamento, all'annullamento del numero di azioni necessarie alla quadratura dell'operazione e comunque in misura non superiore a massime n. 6 azioni ordinarie della Banca, sulla base della individuazione, prima dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a tali azioni e/o di un intermediario disponibile ad acquistarle (ove necessario) e a rinunciare a tali azioni e ad effettuare un servizio di quadratura, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale, fermo restando che per la gestione di eventuali resti che dovessero derivare dal raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni e secondo le modalità tecniche che verranno comunicate in sede di esecuzione dell'operazione stessa;*
- 3. Di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, con facoltà di subdelega nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte per il buon fine dell'operazione di raggruppamento nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le necessarie approvazioni di legge e in generale tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse,*

con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle deliberazioni stesse quelle modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nonché di effettuare, in relazione ai risultati e alla tempistica di esecuzione dell'aumento di capitale deliberato, ogni connesso adempimento pubblicitario;

4. *di approvare – con decorrenza dalla efficacia del raggruppamento – la modifica del comma 1 dell'articolo 5 dello statuto sociale della Banca come segue: 1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.846.816.830,42 ed è suddiviso in n. 11.088.723 azioni ordinarie prive di valore nominale”; e di introdurre, senza dilazioni temporali, il comma 5 dell'articolo 5 dello statuto sociale della Banca come segue: 5. L'Assemblea Straordinaria in data 19 dicembre 2017 ha deliberato:*

1) di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie secondo il seguente rapporto: n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie della Banca possedute, da effettuarsi prima dell'Aumento di Capitale;

2) al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione di raggruppamento di cui sopra, di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'annullamento del numero di azioni necessario alla quadratura dell'operazione e comunque non superiore a massime n. 6 azioni ordinarie della Banca, sulla base della individuazione, prima dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a tali azioni e/o di un intermediario disponibile ad acquistarle (ove necessario) e a rinunciare a tali azioni e ad effettuare un servizio di quadratura, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale, fermo restando che per la gestione di eventuali resti che dovessero derivare dal raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni e secondo le modalità tecniche che verranno comunicate in sede di esecuzione dell'operazione stessa.”

Sondrio, 17 novembre 2017

Il Consiglio di Amministrazione